# “Una battaglia che si vince guardando sempre avanti”

## L’assessore Viale: “Fondamentale il reparto di Malattie Infettive a Sanremo”

**GIULIO GAVINO**
sanremo

«E’ una battaglia che si vince guardando sempre avanti». L’assessore alla Sanità Sonia Viale sposta la mascherina e prende il cellulare. «E’ stato ed è importante continuare a modulare la nostra risposta sanitaria. Siamo stati in grado di aumentare i posti letto, per i ricoveri per il coronavirus e anche per le terapie intensive. Questo ha imposto sacrifici, operatività, anche qualche disagio agli utenti. Ma lo sforzo condiviso sta pagando».

L’assessore alla Sanità sa che i dati relativi al «plateau» possono cambiare: «E’ fondamentale rimanere a casa, rispettare le regole, riuscire a consentire ai sanitari di fare il loro lavoro al meglio. Andiamo avanti». E il Ponente? «Il Ponente si difende. Abbassare la guardia? Quel momento non è arrivato. A Sanremo è stato fondamentale tenere in piedi in tutti questi anni il reparto di Malattie Infettive, dove è arrivato tra l’altro da pochi mesi un primario come Cenderello. Quella struttura, il Giannoni, era nata ai tempi dell’Hiv, dell’Aids, e fortunatamente non è stata utilizzata a pieno. In questo momento terribile abbiamo potuto contare su una base importante. La trasformazione progressiva del Borea in ospedale Covid-19 si sta rivelando una scelta importante. Il Ponente sta reggendo l’impatto con questa terribile malattia e se escludiamo il cluster di Diano Marina legato alla presenza di turisti lombardi e quello della zona di Pontedassio il rispetto del decreto da parte della popolazione ha contenuto il contagio. Certo, il numero dei morti è e rimane impressionante, anche i casi che hanno interessato le Rsa per anziani. Ma esistono vallate dove non ci sono soggetti contagiati, cittadine che sembrano essere rimaste escluse dall’emergenza virus. Non è un miracolo, non è questione di tempra ligure, ma è rispetto delle regole» Tanti momenti difficili sono stati superati? «La Regione non ha mai cessato di battersi per far arrivare i presidi, le protezioni, soprattutto ai reparti ospedalieri e agli addetti al soccorso. Adesso la situazione sta migliorando e contiamo di poter proseguire le distribuzioni per garantire maggiore la sicurezza ad un numero sempre crescente di operatori». E la Viale conclude: Ma stiamo attenti perchè questo è un altro momento delicato. Il Ponente è vicino al confine e si deve evitare a tutti i costi un potenziale rischio di “contagio di ritorno”». —

In Liguria la lotta al virus si combatte tra i reparti Covid-19 e le terapie intensive

**“Il Ponente si difende Abbassare la guardia? Quel momento non è arrivato”**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rimuovere filigrana ora